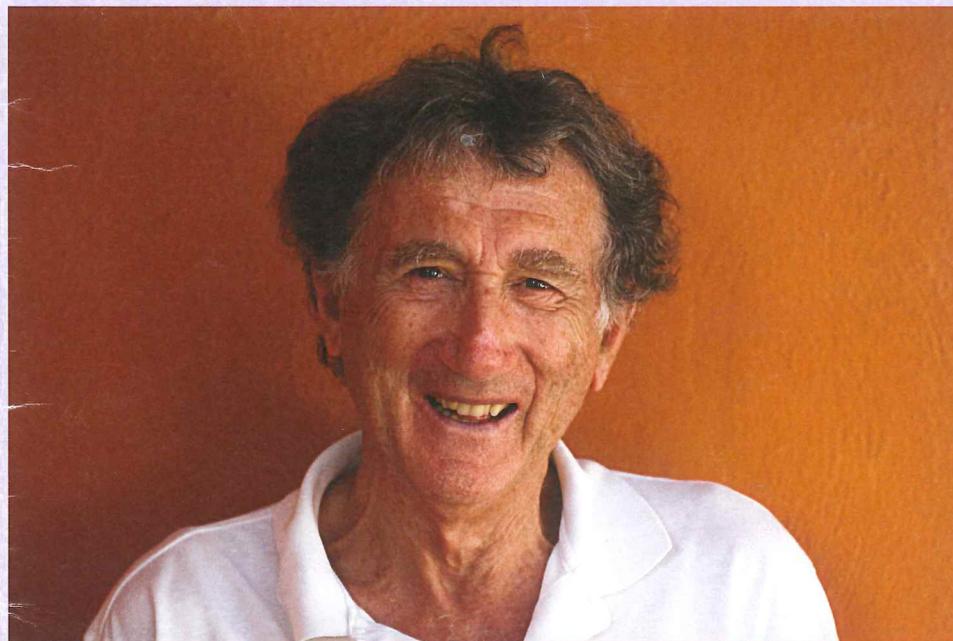


Roberto Dottori
6 dicembre 1933 - 20 dicembre 2014

Chi vuole ricordare Roberto, così come avrebbe voluto, può farlo sostenendo la propria associazione o una di quelle sotto elencate:

www.fishonlus.it
www.working4food.org
www.peterpanonlus.it
www.istitutopegaso.eu
www.emergency.it
www.airc.it



La morte non è niente, io sono solo andato
nella stanza accanto.
Io sono io. Voi siete voi.
Ciò che ero per voi lo sono sempre.
Datemi il nome che mi avete sempre dato.
Parlatemi come mi avete sempre parlato.
Non usate mai un tono diverso.
Non abbiate un'aria solenne o triste.
Continuate a ridere di ciò che ci faceva
ridere insieme.
Sorrideteci, pensate a me, pregate per me.
Che il mio nome sia pronunciato in casa
come lo è sempre stato.
Senza alcuna enfasi, senza alcuna ombra
di tristezza.
La vita ha il significato di sempre.
Il filo non è spezzato.
Perchè dovrei essere fuori dai vostri pensieri?
Semplicemente perchè sono fuori dalla vostra vista?
Io non sono lontano, sono solo dall'altro lato
del cammino.

Charles Peguy

La famiglia Dottori ringrazia:
per il Policlinico Umberto I, gli operatori del Box Accoglienza e i medici di Terapia intensiva del Pronto Soccorso per la professionalità e l'umanità con cui si sono relazionati sia con Roberto che con noi familiari.
per la Clinica Latina, la dr.ssa Spallone per la professionalità, l'impegno e la devozione con cui porta avanti la struttura; Roberta Salvagnini, che ci ha permesso di godere Roberto qualche mese in più; Cinzia, la caposala, e tutti i medici e gli infermieri che gli sono stati vicino con capacità e spirito.
L'Amministrazione del Senato, in particolare il Segretario Generale dr.ssa Serafin, la dr.ssa Cardarelli e la dr.ssa Maniscalco; il Circolo e il Coro Polifonico del Senato, tutti i colleghi e colleghe che per affetto verso papà e/o verso me, ci sono stati vicini non solo col cuore ma anche con i fatti.
La famiglia Innocenti e la famiglia Bordegnoni, con le quali abbiamo condiviso una vita, lontani e vicini e con le quali, purtroppo, insieme abbiamo condiviso la stessa perdita a pochi mesi di distanza.
Tutti gli amici che ci hanno accompagnato, supportati e sopportati, o che avrebbero voluto farlo ma non ci sono riusciti.
Infine un grazie particolare va a Donatella, che ha fatto per Roberto quello che avrebbe fatto per suo padre.